

**ODG**

**N. 106**

Maggiore supporto al congedo parentale e introduzione del congedo di paternità obbligatorio. - Collegato al DDL n. 51 'Disposizioni in materia di ordinamento del personale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23'

*Presentato da:*

*RAVINALE ALICE (prima firmataria) 19/12/2024, MARRO GIULIA 19/12/2024, VALLE DANIELE 19/12/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 19/12/2024*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 106**

**collegato al DDL n. 51 "Disposizioni in materia di ordinamento del personale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23"**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 87 del Regolamento interno.

**OGGETTO: Maggiore supporto al congedo parentale e introduzione del congedo di paternità obbligatorio. - Collegato al DDL n. 51 "Disposizioni in materia di ordinamento del personale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23"**

### **Il Consiglio regionale**

*Premesso che:*

- La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto importanti novità riguardo al congedo parentale, innalzando l'indennità a due mesi retribuiti all'80% dello stipendio. Questa misura rappresenta un importante supporto per i genitori lavoratori, mirato a migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.
- Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativa dal lavoro concesso ai genitori lavoratori, sia pubblici che privati, per prendersi cura dei figli nei primi anni di vita. Questo strumento è fondamentale per promuovere il benessere dei bambini e dei genitori, migliorare la conciliazione vita-lavoro e sostenere la parità di genere.
- In Italia, il diritto al congedo parentale è regolato dal Decreto Legislativo n. 151 del 2001 e successive modifiche, come il Decreto Legislativo n. 105 del 2022. I genitori possono usufruire del congedo entro i primi 12 anni di vita del bambino, o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento. La durata complessiva del congedo è di massimo 10 mesi, estendibili a 11 se il padre si astiene dal lavoro per almeno 3 mesi consecutivi.
- Il congedo parentale è fruibile sia in modalità continua che frazionata, anche a ore, e può essere richiesto anche dai genitori adottivi o affidatari. Questa misura rappresenta una tutela essenziale per le famiglie, permettendo ai genitori di dedicare tempo e attenzione alla crescita e allo sviluppo dei propri figli, senza rinunciare alla propria carriera professionale.

*Considerato che:*

- La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto un'importante modifica al congedo parentale, prevedendo che per l'anno 2024 i genitori lavoratori dipendenti possano beneficiare di due mesi retribuiti all'80% dello stipendio. Questo rappresenta un incremento notevole rispetto agli anni precedenti, quando l'indennità per il congedo parentale era fissata al 30% della retribuzione media giornaliera per la maggior parte del periodo.
- Nel dettaglio, la novità prevede che, oltre al primo mese già retribuito all'80% introdotto nel 2023, nel 2024 i genitori potranno usufruire di un ulteriore mese di congedo parentale con la stessa indennità aumentata all'80%. Tale beneficio è applicabile entro i primi sei anni di vita del bambino o entro sei anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.
- Questa modifica si distingue nettamente dalla normativa precedente, dove il congedo parentale prevedeva indennità al 30% per un massimo di nove mesi, estendibili a dieci in particolari condizioni di reddito. L'obiettivo di questa misura è di promuovere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Così facendo, si sostengono i genitori nei primi anni di crescita del bambino. A partire dal 2025, però, l'indennità per il secondo mese di congedo parentale sarà ridotta, rendendo il 2024 al momento solo un'eccezione.
- A partire dal 2025, l'indennità per il secondo mese di congedo parentale scenderà al 60% della retribuzione, rispetto all'80% previsto per il 2024. Questa modifica potrebbe influenzare la decisione dei genitori di usufruire del congedo parentale, perché la riduzione dell'indennità rappresenta un sostegno economico inferiore durante il periodo di assenza dal lavoro. Le famiglie dovranno così pianificare attentamente l'uso del congedo, considerando l'impatto finanziario ridotto rispetto all'anno precedente.

### **impegna la Giunta regionale del Piemonte**

- A informare prontamente tutti i dipendenti e tutte le dipendenti della Regione Piemonte e del Consiglio regionale del Piemonte circa le novità della normativa nazionale e sulle procedure e tempistiche per richiedere il congedo parentale, invitando in particolare i papà ad usufruire di tale misura.
- A chiedere al Governo e al Parlamento di intervenire sulla disciplina dei congedi parentali, prevedendo un congedo obbligatorio, retribuito, con indennità al 100%, di sei mesi in favore del padre nei primi dodici mesi di vita del bambino.

**Torino, 19 dicembre 2024**

**Prima firmataria Alice RAVINALE**